



Archdiocese
of Toronto

Catholic Pastoral Centre
1155 Yonge Street
Toronto, Ontario M4T 1W2
T 416.934.0606
www.archtoronto.org

Omelia del Cardinale Thomas Collins
Domenica della Buona Amministrazione: 18 settembre, 2022
Vangelo: Luca 16, 1-13

Ricordo che una volta, quando ero seminarista, c'era una Messa mattutina nella cappella del seminario ed il sacerdote celebrante aveva un modo ingegnoso di mantenere la nostra attenzione. Con sé aveva un borsellino con spiccioli - da un centesimo e da 5 e 10 centesimi. Durante la sua omelia gettava questi spiccioli sul pavimento di marmo della cappella ed il gran tintinnio di tutte queste monetine svegliava chiunque si fosse addormentato, data l'ora molto mattutina. Quello che il sacerdote voleva farci capire - e lo ricordo bene dopo oltre 50 anni, è che noi che siamo chiamati a servire il Signore dobbiamo saper imparare da coloro che servono il dio mammona, la ricchezza...le cose di questo mondo.

Per quegli spiccioli, per semplici cose materiali, tante persone sono disposte ad impegnare tempo, energia e creatività - sono disposte ad usare tutti i loro talenti e capacità per agguantare quegli spiccioli che rotolavano sul pavimento...oggetti senza alcuna importanza nel disegno universale divino. Noi che abbiamo ricevuto il messaggio del Vangelo, l'invito ad accedere al Regno di Dio, la grazia dei Sacramenti - in modo particolare la Sacra Eucaristia; noi che abbiamo ricevuto così tanti doni dal Signore - incluso quel breve periodo di tempo che abbiamo su questa terra - dobbiamo saper utilizzare tutti i nostri talenti con almeno la stessa intelligenza, accortezza, astuzia delle persone di questo mondo che li utilizzano efficacemente per cose che non valgono molto o che sono malvagie. I figli della Luce, i servi del Signore devono saper gestire in modo efficace tutti i doni che Dio ha donato loro. E su questo dobbiamo riflettere. In modo particolare oggi che attraverso tutta l'Arcidiocesi siamo impegnati a riflettere sull'importante dono della buona amministrazione.

Noi siamo amministratori. Noi siamo i servi ai quali sono stati affidati i doni del tempo, talenti e tesoro. Dio ci ha dato la vita ed il dono prezioso del tempo. Egli ci ha donato tutti i nostri talenti ed ha assistito ognuno di noi in maniera diversa. Soprattutto, Egli ci ha dato il grande dono della fede, oltre a tutte le cose materiali che abbiamo. Ci sono stati dati questi doni per un periodo di tempo limitato affinché ne facciamo uso in modo intelligente e astuto, con almeno la stessa creatività ed energia impiegata da quelle persone che servono falsi dei o nessun Dio, per ottenere tutte quelle cose di minor valore che adorano.

Nella saggezza tradizionale della Chiesa si esprime un'importante interpretazione del concetto di amministrazione, o come vivere da persona alla quale sono stati affidati i doni che Dio ci ha dato di tempo, talento e tesoro. E come meglio applicarli in modo proficuo al servizio del prossimo per la gloria di Dio.

Questo auspicio di saggezza, ci propone il concetto di **“Vedi, Giudica, Agisci”**. Dobbiamo **“vedere”** chiaramente la realtà nella quale viviamo, così come ognuno deve avere una visione chiara del mondo intorno per vivere al meglio la propria vita. Dobbiamo essere astuti, scaltri e prudenti nell'esaminare chiaramente la realtà, in modo da prendere le decisioni migliori. Dobbiamo **“giudicare”** e valutare ogni situazione in accordo con i principi del Vangelo. E poi, dobbiamo **“agire”** efficacemente, almeno allo stesso livello dell'efficacia, saggezza, creatività e scaltrezza che i figli di questo mondo usano per servire i loro dei minori. Noi serviamo il Signore e la nostra meta è il Regno di Dio. Quanto meno dobbiamo al Signore la stessa creatività ed essere altrettanto proficui quanto lo sono coloro che appartengono al mondo.

Esaminiamo cosa Dio ci dice nelle Sacre Letture di oggi. Innanzitutto, dobbiamo **“vedere”**. Nel nostro caso, dobbiamo non solo vedere - come l'amministratore o il manager nel Vangelo, che stava per essere licenziato, e lo ha visto subito; ma dobbiamo essere coscienti della realtà del mondo in cui viviamo. Dobbiamo vedere coloro che sono in stato di necessità. Dobbiamo vedere il volto di Cristo in tutti coloro che soffrono. Dobbiamo vedere nei nostri vicini le diverse opportunità nelle quali anche loro possono essere attivi nel promuovere il messaggio di Cristo. Dobbiamo vedere nel nostro cuore tutte le nostre debolezze - per le quali esprimiamo il nostro pentimento; ma anche tutti i doni che Dio ci ha dato. Come abbiamo ascoltato nella prima Lettura, il profeta Amos ci parla di coloro che calpestano i bisognosi e di coloro che causano sofferenze agli altri, alterando le bilance e comprandosi i poveri con dell'argento. Dobbiamo vedere quello che avviene in questo mondo e utilizzare i doni che Dio ci ha affidato come amministratori del suo creato, in modo corretto, creativo ed efficace. Questo per diffondere l'amore di Dio reso autentico e reale in questo mondo attraverso l'amore per i nostri vicini in stato di necessità. È il nostro vicino, colui che dobbiamo innanzitutto vedere.

“Giudicare”: dobbiamo saper giudicare in accordo con il Vangelo di Gesù Cristo. Si deve giudicare non in modo di severa critica moralistica ma nell'applicazione dei principi, come le stelle che guidano i marinai, che ci permettono di agire nel modo corretto in ogni tipo di situazione. Chiaramente, l'amministratore citato nel Vangelo era disonesto ed un ladro ed il Signore non lo loda per questo. L'uomo aveva giudicato la situazione applicando i valori del suo egoismo per soddisfare i propri interessi. Ma Gesù, loda l'amministratore nel

Vangelo per aver agito con saggezza, anche se lo scopo era immeritevole. Certamente siamo chiamati ad agire almeno con la stessa saggezza per scopi che non sono immeritevoli ma in accordo con i principi esposti nella seconda Lettura e attraverso l'intero Vangelo:

“Questa è una cosa bella e gradita a Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù, Egli stesso uomo che ha dato se stesso in riscatto per tutti.

Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io ne sono stato fatto banditore e apostolo, maestro dei pagani nella fede e nella verità.”

Questa è la nostra missione; essere immersi nel Vangelo di Gesù Cristo affinché sia nella nostra mente per saperlo, sulla nostra lingua per proclamarlo e nel nostro cuore per viverlo. Questo processo ci fornisce i principi tramite i quali giudichiamo il mondo nel quale viviamo e sappiamo come intervenire nella realtà che abbiamo dinanzi agli occhi.

Questo è l'essenza, il cuore, della buona amministrazione. **Vediamo** il mondo, siamo coscienti delle nostre capacità di assistenza e **giudichiamo** il tutto secondo il Vangelo di Gesù Cristo. Però poi dobbiamo **agire**. La cosa specifica che il Signore ha lodato, nel comportamento dell'amministratore disonesto di cui il Vangelo parla oggi, è la sua scaltrezza nell'utilizzare il dono dell'intelligenza per tirarsi fuori dai guai - infatti stava per essere licenziato. Gesù, ripeto, non loda la disonestà dell'uomo; egli ci vuol dire che queste persone che agiscono non secondo i valori del Vangelo di Gesù, ma del proprio egoismo, fanno tuttavia uso dei talenti dati loro da Dio in modo creativo. Come per esempio nell'episodio ricordato all'inizio - per quel tintinnio sul pavimento, per un insignificante mammona, per spiccioli, per cianfrusaglie, la gente usa grande creatività. Così questo amministratore, questo manager, ha mostrato brillantezza e saggezza ammirabili, nonché tutta l'intelligenza che Dio gli ha dato, per i propri interessi.

Noi dobbiamo utilizzare la nostra intelligenza, creatività e talenti per la gloria di Dio ed al servizio dei nostri vicini, e farlo almeno tanto bene quanto coloro che servono mammona. L'amministratore disonesto sapeva vedere chiaramente la sua situazione ed ha agito in modo efficace, anche se ha giudicato la realtà attraverso principi corrotti. Ha usato la mente per scopi malvagi in base a cattivi principi; ma, ha agito in modo efficace anche se per motivi disonesti. Noi dobbiamo agire efficacemente per una buona causa. **Vedere, giudicare ed agire**. È questo il principio, la luce che ci guida ed il metodo che da tempi immemorabili è sempre stato al centro della nostra vita di evangelizzazione come servitori di nostro Signore Gesù Cristo.

In questa domenica che attraverso tutta la nostra Arcidiocesi è dedicata alla buona amministrazione, siamo tutti invitati ad utilizzare in modo efficace tutti i doni che il Signore ci ha consegnato, non per promuovere i nostri interessi, come ha fatto l'amministratore nel Vangelo di oggi, ma per fare del bene, per la gloria di Dio al servizio dei nostri vicini. Questa è la nostra missione: **vedere** le necessità della realtà intorno a noi, **giudicare** non per egoismo ma in accordo con il Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo ed infine **agire** con attenzione, lucidità ed in modo efficace per servire coloro in stato di necessità.

In questo impegno rendiamo noto al mondo l'amore di nostro Signore Gesù Cristo. Poiché noi siamo i suoi rappresentanti su questa terra, i suoi messaggeri,

Egli ci chiama ad utilizzare, durante il nostro breve periodo su questa terra, i doni che ci ha elargito in abbondanza, per affermare il nostro amore per nostro Signore Dio attraverso l'applicazione pratica del nostro amore per il prossimo con interventi assistenziali efficaci. Impegniamoci nelle nostre parrocchie, esaminiamo come ognuno di noi, in modi diversi, può contribuire insieme agli altri parrocchiani a sostenerci a vicenda; come meglio utilizzare individualmente i propri talenti, come comunità parrocchiale e diocesana al servizio del prossimo. E di farlo per la gloria di Dio. Questo è il nostro impegno in questa domenica della buona amministrazione - **vedere** le necessità, **giudicare** in accordo con il Vangelo ed utilizzare i doni che Dio ci ha dato, per **agire** in modo efficace per la gloria di Dio al servizio dei nostri vicini.